

CAUSA MALTEMPO L'EVENTO E LA MOSTRA SARANNO RINVIATI AL 09/10 - OTTOBRE -2020

GIANBLU



PRESENTA LA SCATOLA

OMAGGIO AL PENSIERO LATERALE DI EDWARD DE BONO

RIFLESSIONI SUI MODELLI MENTALI COMUNI REINVENTATI

Presso
la fata verde
via Talete, 2/a Agrate Brianza (MB)

INGRESSO LIBERO

Con la collaborazione del



Il 09 Ottobre dalle ore 18:30 si inaugurerà l'installazione della prima Scatola, con lo svolgimento di uno spettacolo teatrale a cura dell'associazione "Teatro Pedonale".

A seguire, visita della mostra nei locali suggestivi della Fata Verde;
l'esposizione di Gianblu sarà visitabile dal 09 al 10 Ottobre.

Dalle ore 21:00 si terrà una cena nelle sale della mostra, è gradita la prenotazione.

Visita Mostra Venerdì 09 Ottobre dalle 18:30 alle 21:00 - Segue cena su prenotazione

Visita Mostra Sabato 10 Ottobre dalle 10:00 alle 17:00 - Segue cena su prenotazione

Per info e prenotazione cena

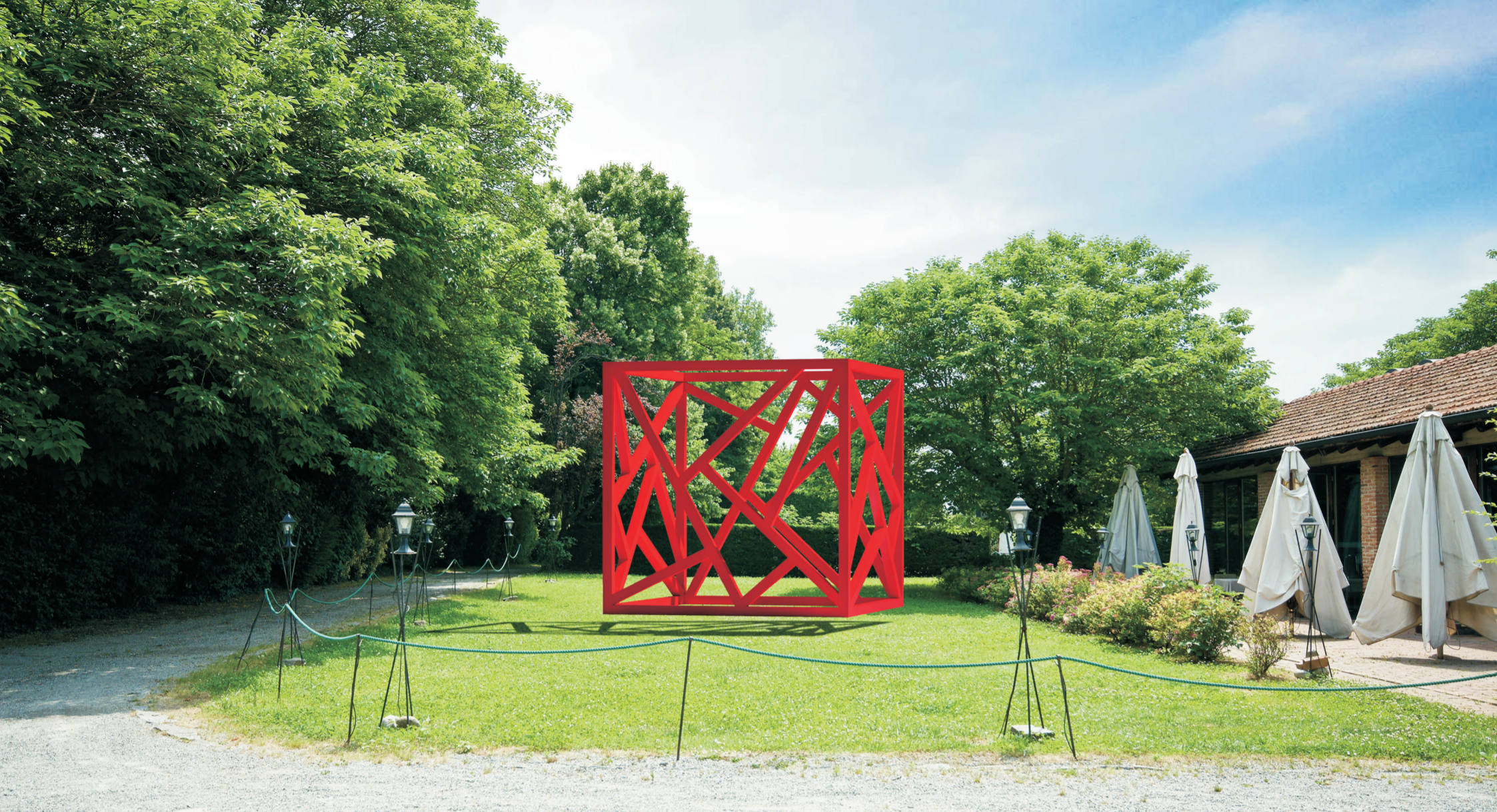
Tel. 039 6893110 - 334 2728199



Se vivi un sogno non ti sedere



Photo by Andrea Valentini



“La Scatola” nasce da un'illuminazione e da una consapevolezza.

Quest'opera è stata ispirata da Edward De Bono, ideatore del concetto di "pensiero laterale". Egli sostiene infatti che per ottenere una soluzione innovativa bisogna discostarsi il più possibile dalla rigidità dei modelli mentali comuni. È necessario reinventare il processo logico, mescolare le informazioni e le ipotesi per giungere ad una soluzione davvero brillante e originale.

Ho sempre pensato che un lavoro, una volta concluso, potesse essere vissuto anche da altri. Ogni persona porta la sua immaginazione all'interno del processo creativo creando sempre nuove e continue suggestioni: in questo modo De Bono, con la sua numerosa bibliografia, mi ha ispirato ad andare oltre alla classica concezione artistica.

Arriviamo al punto. Agire in un luogo solitario, vergine, non toccato, delle volte anche trascurato, non può che valorizzarlo. Sulla falsariga di quanto è avvenuto negli anni Sessanta negli USA con gli artisti della Earth Art e, sulla scia di quanto Christo ha realizzato sul lago d'Iseo nel 2017, propongo “La Scatola” come progetto di valorizzazione di un luogo e stimolo per la creatività mentale di ognuno di noi.

“La scatola” non è nient'altro che una scatola. Il suo aspetto è banale ma la semplicità della sua forma viaggia in parallelo con la complessità dell'esperienza. Quest'ultima è difatti duplice. Se immaginiamo di essere chiusi in una scatola, da lì dentro la nostra visione del mondo è unica e la conoscenza rimane vincolata al solo contenuto del contenitore stesso. Sarà senz'altro spaventoso fare questo passo, distaccarsi dalla normalità e dal conosciuto, ma una volta fuori vedremo le cose da un'altra prospettiva, e saremo grati dello sforzo che abbiamo fatto.

Qual è dunque il fine? Pensare fuori dalla “Scatola”. Cambiare abitudini. Osservare i problemi in maniera differente. E infine, venirne ricompensati.

“La scatola” può essere quindi interpretata come espressione fisica dell'essenza di una “Scatola” che si apre nell'ambiente in cui viene posizionata e dove spazio interno e luogo circostante si fondono in una struttura che oltre valorizzare il luogo, stimola la curiosità di indagare su quanto accade intorno a noi e dentro di noi.